

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera



## INDICE

<i>Parole chiave</i>	p. 2
<i>Parole chiave... il meglio del weekend</i>	p. 4
1. <i>Editoriale/1 – Il diritto del popolo italiano a scegliere Berlusconi in Europa</i>	p. 7
2. <i>Candidabile candidabilissimo, parola di costituzionalista (Prof. Giovanni Guzzetta)</i>	p. 10
3. <i>Brunetta: “Così una manovra choc per rilanciare l’Italia può sfiorare i vincoli Ue”</i>	p. 11
4. <i>Il nostro programma per l’Europa in sintesi</i>	p. 13
5. <i>Editoriale/2 – Consigli a Matteo in Europa</i>	p. 19
6. <i>Le coperture di Renzi sono senza coperture</i>	p. 21
7. <i>Guida alla lettura del Semestre europeo</i>	p. 23
8. <i>Rinascimento industriale e sostegno alle imprese europee. Bilancio di attività del vicepresidente Antonio Tajani (2010-2014)</i>	p. 25
9. <i>Le ragioni per cui non si dovrebbero modificare le norme per l’elezione dei membri del Parlamento europeo</i>	p. 26
10. <i>A giugno riforma della giustizia? Ma i contenuti renziani sono ignoti</i>	p. 29
11. <i>Botte da orbi? Nel Pd si menano davvero</i>	p. 31
12. <i>Grillo lo Sciacallo. Punta sulla rovina dell’Italia</i>	p. 33
13. <i>Crimea, sfida di Putin all’Occidente</i>	p. 34
14. <i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 39
15. <i>Il meglio di...</i>	p. 41
16. <i>Ultimissime</i>	p. 44
17. <i>Sondaggi</i>	p. 45
<i>I nostri must</i>	p. 47
<i>Per saperne di più</i>	p. 48



---

## Parole chiave

---



**Berlusconi** – È lui e sempre lui il protagonista della scena politica: la sua candidatura alle Europee restituisce speranza e futuro all'Italia intera. La speranza di un leader che mantiene le promesse e non parla e basta. Di questo ha bisogno l'Italia, di questo ha bisogno l'Italia in Europa.

**Toti** – "Berlusconi ha guidato Forza Italia in tutte le elezioni. Ritengo che lo farà anche questa volta. L'Europa sta vivendo una fase di grandi cambiamenti e tutte le delegazioni nazionali dovranno portare il loro contributo. Il Presidente porterà quello dei moderati italiani. Riterrei una grave lesione al diritto di rappresentare i moderati italiani se Berlusconi non potrà candidarsi. Se qualcuno dovesse impedirlo si assumerebbe una grave responsabilità davanti a milioni di italiani". Lo ha detto Giovanni Toti, consigliere politico di Forza Italia, in merito alla possibile candidatura di Berlusconi alle elezioni europee di maggio.

**Due forni** – Ripetiamo il concetto. Non siamo a Master Chef. Due maggioranze contemporanee e configgenti non possono esistere in natura. Discutiamone.

**Pacta sunt servanda ac publicanda** – Delrio non straripi dal suo letto e non travolga con le chiacchiere i patti sanciti e firmati il 18 gennaio da Renzi e Berlusconi. Prima legge elettorale detta Italicum, con Salva Lega incorporato. Poi riforme costituzionali.

**Arbeit Akt** – Di cosa parlerà Renzi con la Merkel? Di un decreto molto criptico tradotto in tedesco direttamente dal fiorentino? Ah saperlo...

**Lavagna** – Ieri Renzi ha detto che mostrerà alla Merkel il suo programma di riforme: "L'Italia è un grande Paese, non siamo alunni da mettere dietro la lavagna". Non c'era bisogno che ce lo ricordasse. Piuttosto si preoccupi

di quello che dirà e farà con la Merkel. Noi vigiliamo. Siamo cani da guardia. Non patisca due decimali in cambio di un sorriso.

**4 per cento** – Negoziare il 4 per cento di deficit con l'Europa, fornendo garanzie di riforme strutturali. Noi ci stiamo. Altro che la manchetta di 80 euro col permesso di Frau Merkel.

**Matteo Bonaparte** – Per il professor Giovanni Orsina, ci vorranno mesi, o addirittura anni, per capire se il "fenomeno Renzi" è una semplice smagliatura della storia o un'autentica svolta. Dio mio, quasi quasi siamo già al manzoniano "ai posteri l'ardua sentenza". Intanto il nostro Napoleonetto inizi a rispettare i patti sottoscritti con Berlusconi.

**Cattive intenzioni** – Bersani torna in tv e, a proposito del Pd, dichiara: "Dietro ad un partito, deve esserci un'intenzione". Stando alle risse locali accadute a Roma e in altre città italiane, sembra che l'intenzione più diffusa sia di menarsi come fabbri ferrai.

**Crimea** – Un referendum atteso e dall'esito scontato. La Crimea procede il suo percorso di annessione alla Russia. Intanto Obama e l'Ue sconfessano i risultati delle urne e la legittimità del voto. È necessaria una capacità di trattativa di buon senso. In passato è stato Berlusconi a prendere in mano le redini trovando punti di contatto e mediazioni fondamentali. Serve lui. Un leader europeo indiscusso, riconosciuto all'interno delle istituzioni europee.

**Riforme** – A che punto sono le riforme? Dove i sono i decreti legge? Il Jobs Act? Lo fa vedere prima alla Merkel che al Consiglio dei Ministri? Basta con gli effetti annuncio, siamo stufi. Meno chiacchiere e più fatti. L'Italia ha bisogno di riforme, e in fretta.

**17 marzo 1861 o unità nazionale** – Oggi si celebra la Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. Una festa importante per commemorare quel lontano 17 marzo, quando, 153 anni fa, Vittorio Emanuele II proclamò ufficialmente la nascita del Regno d'Italia. La ricorrenza è stata solennemente festeggiata, l'ultima volta nel 2011 (governo Berlusconi) per il 150° anniversario. Auguri Italia!

---

## Parole chiave... il meglio del weekend

---

**Berlusconi Top/1** – Basta l'annuncio della sua volontà di candidarsi alle Europee, e diventa immediatamente evidente che il motivo dominante di queste elezioni di maggio sarà Berlusconi. Cercheranno di bloccarlo usando ogni arma, ma dov'è la novità? Il fatto certo è che non può essere concepibile una democrazia in Italia e in Europa senza di lui. Cercare di escluderlo è un delitto contro la legge cardine della democrazia: "la sovranità appartiene al popolo" (art.1 della Costituzione, secondo comma).

**Berlusconi Top/1** – C'entra la Crimea, c'entra una crisi gravissima con Berlusconi. Nel senso che manca Berlusconi. Il suo peso e l'enormità dell'ingiustizia subita si misura anche da questa assenza. A causa delle oscure e tragiche decisioni della Cassazione e del Senato italiano non solo l'Italia ma il mondo intero deve fare a meno dell'unico leader in grado di ragionare con Putin e Obama non solo in termini di rapporti di forza e di pure convenienze economiche (anche questo, ovvio) ma nel senso pieno delle conseguenze umane e morali di atti che coinvolgono la pace e i popoli. Per questo è un gran bene per tutti se Berlusconi rientrerà come parlamentare nelle istituzioni europee, da statista qual è.

**Berlusconi/1** – "Sarò felice di essere in campo nelle cinque circoscrizioni che sempre mi hanno dato tra i 600 ed i 700.000 voti ciascuna. Spero di poter avere velocemente una risposta dalla Corte europea". Così Silvio Berlusconi al telefono ad una iniziativa di Forza Italia a Montecatini, sull'ipotesi di una sua candidatura alle Europee.

**Berlusconi/2** – "Attendo la decisione del 10 aprile, e cioè di sapere se dovrò andare in carcere, ai domiciliari o ai servizi sociali". Quella dei servizi sociali, ha detto Berlusconi è la soluzione "più ridicola per una persona della mia età, una persona di Stato, di sport e di impresa: è ridicolo, sia per me sia per l'Italia, riabilitarmi attraverso l'assistenza sociale".

**Berlusconi/3** – "Immaginiamo le elezioni fra un anno, un anno e mezzo al più tardi". Teniamoci pronti...

**Berlusconi/4** – "Quote rosa? Da noi le donne le abbiamo sempre coinvolte nelle nostre istituzioni e responsabilità". Parità dei sessi in azione.

### **Berlusconi/5 – Oppressione giudiziaria.**

La "riforma delle riforme" da realizzare è "quella della giustizia", perchè oggi c'è "una vera e propria dittatura, oppressione giudiziaria". Sacrosanta verità. "Un partito di vittime della giustizia – aggiunge Berlusconi – avrebbe un numero incredibile di voti, potremmo creare un partito a sé stante in coalizione con noi".

### **Berlusconi/6 – Conquiste.**

"Secondo alcuni sondaggi il 56% degli elettori del M5s è deluso e in parte anche disgustato dalle persone che il movimento ha messo in Parlamento e da come queste si comportano. Possono essere portati a conoscenza del fatto che i programmi della sinistra sono contrari a quello che occorre fare per il nostro Paese, bisogna trasmettergli le nostre idee e i nostri valori". Terra di conquista.

**Renzi/1** – Viaggio in Europa. Chi sceglierà di essere Matteo Renzi? Sarà Monti, sarà Letta, sarà Renzi-Fonzie? Basta che sia il Presidente del Consiglio italiano, ancorché non legittimato da alcuna elezione.

**Renzi/2** – Energia ne ha tanta. Fuoco di paglia o fuoco da ceppo di faggio? Dipenderà dalla credibilità politica e istituzionale che saprà conquistarsi. Ora è un fuoco che non scalda.

**Jobs MerkelAct** – Alla Merkel dirà che tiene duro sul decreto per il lavoro di Poletti? Seppur timido è una buona cosa. Ma può promettere alla Merkel di saper mantenere questo impianto avendo contro la Cgil e la sua sinistra interna in Parlamento? Azzardo o certezza? Dirà alla Merkel che vuole detassare in deficit, o le nasconderà la faccenda?

**Angela smettila!** – A noi basterebbe dicesse alla Merkel questa frase, il nostro (anche nostro) Presidente del Consiglio italiano: "Con questa crisi la Germania ci ha guadagnato enormemente. Non sono solo gli interessi giganteschi lucrati dalle banche tedesche coi titoli a tasso gonfiato dei Paesi del Sud Europa, ma per tutta l'impostazione della Bce e della politica della Troika. Per cortesia, lo ammetta, e per favore cambi registro. L'Europa non può essere questa macchina per ingrassare la Germania. Quando lo ha deciso ha violato Maastricht, si è autoconcessa deroghe. Non va bene avere due pesi e due misure, alla lunga ci rimette anche Berlino". Più o meno così. Lascia perdere l'ingrassare, che la prende male. Diglielo e poi riferisci di averglielo detto, risposte comprese.

**Brunetta's Contractual Agreements** – "Per la prima volta abbiamo sentito parlare anche da ambienti governativi dei 'Contractual Agreements', altrimenti definiti "contratti per le riforme in cambio di solidarietà" (che pare piacciono anche ad Angela Merkel) a partire da ottobre, dopo aver visto i primi risultati di taglio dell'Irpef e Spending review. Ed è qui l'inghippo: la sequenza temporale. Torniamo a chiedere a Renzi di attivare al più presto questi strumenti di flessibilità offerti dalla Commissione europea. Magari anticipandone da subito, in via di sperimentazione rispetto agli altri paesi, l'entrata in vigore (prevista, appunto, per ottobre 2014).

Solo attraverso questo strumento, infatti, si potranno realizzare le riforme strutturali di cui il Paese ha bisogno. Qualsiasi scorciatoia non concordata con l'Europa, o che non tenga conto del calendario di adempimenti finanziari (il cosiddetto 'semestre europeo') che ciascuno Stato dell'Unione è tenuto a rispettare, rischia di mandare all'aria qualsiasi possibilità di rilancio della crescita economica del nostro Paese. Inclusa l'effettiva realizzazione del piano Renzi". Brunetta dixit. "Proponi di fare dell'Italia il Paese sperimentatore di questi patti".

**Il ministro Jungla** – Boschi o Jungla? Sarà bene che non creda di fare Tarzan o meglio Jane che salta da una liana all'altra. Pacta sunt servanda ac publicanda. Se insiste a negare il Salva-Lega sarà bene sia pubblicato il patto sottoscritto da Renzi e Berlusconi.

**Due Forni** – Non giochi ai due forni, non credano Renzi e il suo staff di coordinare due maggioranze confliggenti a lungo, lucrando sulla rendita di questa anomalia. Non si fa. Pensiamo a soluzioni.

**Alfano/1** – Angelino rivendica il riformismo di Renzi, dice che quell'agenda è la sua. Lo aveva già fatto con l'agenda Monti alle cene Abc. Finì male per tutti e quattro i protagonisti.

**Alfano/2** – Dice che Forza Italia non è né carne né pesce. Di certo ha un'anima. E non è in vendita.

(1)

---

**Editoriale/1 – Il diritto del popolo italiano a scegliere Berlusconi come suo leader in Europa. Conviene a tutti, anche alla Merkel. Ci pensi Napolitano**

---

**L**e argomentazioni del professor **Giovanni Guzzetta** (vedi di seguito) sono dirimenti dal punto di vista giuridico: **Silvio Berlusconi ha il diritto di candidarsi alle elezioni per il Parlamento europeo del prossimo 25 maggio**. Punto e a capo.

Esiste però qualcosa di persino più convincente e perentorio della giurisprudenza, ed è il significato profondo della democrazia, l'essenza stessa del radunarsi delle persone in società per governare lo spazio della vita comune.



Su questa base che è intuitiva, e non richiede la laurea in utroque iure, si fonda la necessità che Silvio Berlusconi **possa essere scelto per rappresentare nelle istituzioni il popolo che si riconosce in lui**.

Si badi: prima che un diritto della persona singola a partecipare come candidato a una competizione, questa possibilità di scegliere è una prerogativa dei cittadini italiani, che nessun alto papavero dal colletto inamidato ha l'autorità di disconoscere, salvo situarsi su una china eversiva.

Tradotto in soldoni: **Berlusconi aprirà le liste di Forza Italia in tutte e cinque le circoscrizioni italiane.**

**Volerlo impedire equivale a truccare il risultato elettorale**, è un broglio preventivo, una sofisticazione alimentare del pane democratico.

Il fuoco di sbarramento con armi pesanti predisposto dal **Partito democratico** e dai suoi alleati (e padroni) mediatici e giudiziari, è un buon indicatore di due cose: **1)** Della paura, anzi del terrore di tipo cartaginese, che si è diffuso istantaneamente tra capi e capetti di ogni corrente della sinistra (e ahimè anche dell'Ncd) alla notizia della volontà di partecipare manifestata da Berlusconi; **2)** Dell'idea che della democrazia hanno costoro. Cioè una democrazia a sovranità limitata: limitata da Magistratura democratica, ovvio, e dagli interessi della bottega che una volta e per sempre conviene definire oscura.

È pura evidenza che questo sarebbe oltretutto non utile appena alla causa dei moderati ma di tutti quanti amino la pace. C'entra la Crimea, c'entra una crisi gravissima dei rapporti tra Est e Ovest. **Serve Berlusconi, e serve innestato nel vivo di una istituzione al cuore dell'Europa.**

Ora che Berlusconi non è messo in condizioni di essere lo statista che è, si vede. Il suo peso e l'enormità dell'ingiustizia subita si misura anche da questa assenza. A causa delle oscure e tragiche decisioni della Cassazione e del Senato italiano non solo l'Italia ma il mondo deve fare a meno dell'unico in grado di ragionare con Putin e Obama non solo in termini di rapporti di forza e di pure convenienze economiche (anche questo, ovvio) ma nel senso pieno delle conseguenze umane e morali di atti che coinvolgono la pace e i popoli.

Per questo è un gran bene per tutti se Berlusconi rientrerà come parlamentare nelle istituzioni europee, da statista qual è. Altro che costruire muri giuridici golpisti. **È interesse di tutti che concorra nella pienezza dei suoi diritti politici. Anche ad Angela Merkel. Ci rifletta il Presidente della Repubblica.**



---

## Populismi che non odiano l'Europa, ma quella tedesca

---

**L**a grande incognita delle prossime elezioni europee è rappresentata dal **rischio che il 25 maggio facciano il proprio ingresso al Parlamento di Strasburgo i movimenti cosiddetti “antieuropei” e “populisti”**. Di questo probabilmente parlerà, tra l'altro, il presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, nel suo incontro di oggi con il cancelliere tedesco, **Angela Merkel**.

E fa bene. Perché il **populismo** che vediamo crescere nei paesi dell'Ue non è rancore nei confronti dell'Europa in sé, bensì **rancore nei confronti dell'Europa a trazione tedesca**, egoista e opportunistica, che negli anni della crisi ha portato le economie degli Stati membri, soprattutto del Sud, alla recessione, alla disoccupazione, allo sgretolamento del tessuto economico e sociale.

Fino a quando si confonde l'attacco alle scelte europee con l'attacco all'Europa in quanto tale, si alimenta **l'anti-europeismo**.

Per arrivare preparato all'appuntamento di Berlino, presidente Renzi, studi le cause del rancore europeo, che sono il risultato del **grande imbroglio** che il nostro paese ha dovuto subire dall'estate-autunno del 2011, quando, su pulsioni esterne, è stato fatto cadere un governo legittimamente eletto ed è stato messo in piedi un esecutivo tecnico che ha esacerbato e acuito l'instabilità, producendo un indebolimento dell'economia e portando i predatori dalla tripla A a fare shopping di aziende in Italia. E ne parli in maniera esplicita con Angela Merkel. Che qualche esame di coscienza dovrebbe farselo.

Per approfondire sugli **EUROSCETTICISMI**  
leggi le Slide **443-444-449-450-458-463-465 468**  
[www.gruppodl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppodl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

(2)

---

## Candidabile candidabilissimo, parola di costituzionalista (Prof. Giovanni Guzzetta)

---

### Giovanni Guzzetta su *Il Giornale*

- **Il diritto di candidarsi e di essere eletti**, riconosciuto dai trattati europei e dalla Carta dei diritti fondamentali Ue, **non può essere compreso da una norma interna italiana della legge Severino** che, illegittimamente, verrebbe applicata nel caso **Berlusconi** a **fatti commessi prima della sua entrata in vigore**.
- L'Ufficio elettorale presso la Corte d'appello, come organo amministrativo, potrebbe riconoscere che esiste un diritto europeo prevalente e non si può applicare la legge Severino.
- **Le sanzioni penali e quelle accessorie non possono essere applicate in modo retroattivo**: la raccolta di firme a sostegno di Berlusconi è un'iniziativa politica legittima che avrebbe effetto immediato.
- Se si respingesse la candidatura di Berlusconi alle elezioni europee, si potrebbe ricorrere al **giudice ordinario** che, in caso di accoglimento, potrebbe ritenere immediatamente disapplicabile la Severino o proporre una questione davanti alla **Corte di giustizia dell'Ue** o ricorrere alla **Consulta**.
- Se né l'organo amministrativo né quello ordinario riconoscono il diritto di Berlusconi a candidarsi, **dopo il voto si potrebbe impugnare la decisione di fronte al giudice ordinario, o** secondo altra opinione **davanti al Tar**, che potrebbe sollevare la questione davanti alla Corte di giustizia dell'Ue o alla stessa Corte costituzionale.
- Per quanto riguarda l'**interdizione dai pubblici uffici**, come pena accessoria della condanna di agosto, che la Cassazione potrebbe confermare prima di metà aprile, data ultima per presentare le candidature, si tratterebbe di applicare il codice penale e non la legge Severino.

---

**IIM**

---

(3)

---

## Brunetta: “Così una manovra choc per rilanciare l’Italia può sfiorare i vincoli Ue”

---

Editoriale di Renato Brunetta su *Il Giornale*

**E**cco, presidente Renzi, il nostro parlar chiaro. Ecco le procedure e le tempistiche per realizzare il tuo programma. Insieme. **La logica dei due forni non funziona e non ha mai funzionato.**

Come sostenuto nella lettera aperta che ti ho inviato lo scorso giovedì 13 marzo, **una manovra choc è certamente necessaria** per accompagnare i timidi segnali di ripresa che cominciano a intravedersi per l'economia italiana dopo anni di dura recessione. La manovra choc deve configurarsi **come una vera e propria strategia di rilancio delle nostre istituzioni e della nostra economia in un alveo europeo.** Una risposta economica e politica, fortissima e inattaccabile dal punto di vista procedurale e delle regole. Gli strumenti ci sono: li abbiamo individuati nei **contractual agreements**, gli accordi multilaterali o bilaterali tra gli Stati membri dell'Ue e la Commissione europea che prevedono flessibilità sui conti pubblici in cambio di riforme strutturali. Contractual agreements che entreranno in vigore in Europa per tutti i paesi il prossimo ottobre, ma che l'Italia, anche in quanto paese che, a partire dal primo luglio, avrà la presidenza di turno dell'Unione europea, può anticipare in via sperimentale fin da subito, magari ponendo questo punto già all'ordine del giorno del prossimo Consiglio europeo del 20 e 21 marzo a Bruxelles.

È questo il percorso che si è seguito, sostanzialmente, lo scorso anno, quando grazie al lavoro paziente del nostro commissario all'Industria, nonché vicepresidente della Commissione europea, **Antonio Tajani**, e al commissario per gli Affari economici e monetari dell'Ue, **Olli Rehn**, l'Italia ha ottenuto un margine di flessibilità dello 0,5% nel rapporto deficit/Pil e lo scomputo dal calcolo del rapporto debito/Pil per le risorse impiegate per il pagamento dei debiti delle Pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici di beni e servizi.

**Che fare allora, presidente Renzi?**

1. Adotta l'unica strategia possibile che consenta di rilanciare il ciclo economico, nel rispetto delle regole costituzionali e dei Trattati internazionali: **predisponi un piano di riforme coerenti con le sei raccomandazioni** che la **Commissione europea** ha fatto all'Italia quando è stata chiusa la procedura di infrazione per deficit eccessivo lo scorso giugno (riforma della Pubblica amministrazione; efficienza del sistema bancario; riforma del mercato del lavoro; riduzione della pressione fiscale; liberalizzazione delle public utilities; sostenibilità dei conti pubblici).
2. **Sottoponi questo piano alla preventiva approvazione del Parlamento.**
3. **Avvia il necessario confronto in sede europea chiedendo la preventiva ed anticipata sperimentazione dei contractual agreement.**

**Provaci tu, presidente Renzi, con Angela Merkel.** Chissà che a te, avendo sgomberato la mente da pregiudizi, non dia più ascolto. Con pazienza, ripetiamo. **Senza accelerazioni confuse, di parte o meramente elettorali**, che rischiano di ritorcersi contro. Qualsiasi iniziativa tu prenda in violazione della legge n° 243 rischia di essere preventivamente censurata a livello europeo, e di far fallire il necessario negoziato, ancor prima del suo possibile inizio. Se agirai in questo modo noi ci saremo, e ti aiuteremo nella lotta contro gli egoismi, i conservatorismi, i tanti corporativismi, le cattive burocrazie che minacciano di spegnere ogni speranza del popolo italiano.

Ci stai?

Per leggere l'**EDITORIALE IN VERSIONE INTEGRALE**  
vedi le Slide **628**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per leggere l'**EDITORIALE** su [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
vedi il **link**  
[www.ilgiornale.it/news/interni/dossier-1002179.html](http://www.ilgiornale.it/news/interni/dossier-1002179.html)

---

***IIM***

(4)

---

## Il nostro programma per l'Europa in sintesi

---



- I.** L'Europa che vogliamo
- II.** I valori del Partito popolare europeo
- III.** L'Europa delle libertà
- IV.** L'Europa della crescita e della solidarietà
- V.** L'Europa, continente del futuro
- VI.** Una scelta per l'Europa: le 4 unioni
- VII.** La Banca centrale europea come prestatore di ultima istanza
- VIII.** Giorni felici sono di nuovo qui, a un passo. Investimenti ed economia della manutenzione, per la modernizzazione e la competitività del “sistema Paese”
- IX.** Verso un Industrial compact
- X.** Il ruolo della Banca europea degli investimenti
- XI.** Il lavoro come libertà: obiettivo piena occupazione
- XII.** Investire nel futuro: più scuola, più cultura, più formazione, più libertà
- XIII.** Italia, che fare? Riduzione della spesa pubblica corrente e riduzione di pari importo della pressione fiscale
- XIV.** Garanzie europee per una giustizia giusta
- XV.** Immigrazione: da problema a risorsa
- XVI.** Lotta alla corruzione ed efficienza della Pubblica amministrazione
- XVII.** La strada per l'indipendenza energetica

## I. L'EUROPA CHE VOGLIAMO



Esistono due idee diverse dell'Europa.

**La nostra Europa è liberale e cristiana**, è l'Europa del federalismo e della sussidiarietà, della libertà di iniziativa e della responsabilità verso quanti hanno bisogno di essere aiutati.

**La sinistra europea invece confonde la vera solidarietà con l'assistenzialismo**, trasformando gli individui in sudditi.

## II. I VALORI DEL PPE



Venti anni dopo il congresso di Atene (1992), il Partito popolare europeo ha aggiornato il suo manifesto dei valori.

Tra questi:

- la libertà come diritto umano centrale;
- il rispetto per le tradizioni dei popoli e per le associazioni di individui;
- la solidarietà per aiutare chi ha bisogno;
- garantire finanze pubbliche solide;
- conservare un ambiente sano;
- il principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale;
- la democrazia pluralista e l'economia sociale di mercato;
- una visione contraria ad ogni tipo di totalitarismo;
- un "ordine sociale" che sposa l'individualismo con i diritti sociali, la proprietà privata con il concetto di bene comune.

### III. L'EUROPA DELLE LIBERTA'



Occorre superare in maniera intelligente il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil.

### IV. L'EUROPA DELLA CRESCITA E DELLA SOLIDARIETA'



Ci impegniamo a far valere nei confronti dell'Unione europea il grande sforzo di risanamento dei conti pubblici, tenendo conto del fatto che la crisi dell'economia reale in Italia è stata ben più grave rispetto a quella di altri paesi.

### V. L'EUROPA, CONTINENTE DEL FUTURO



Il **semestre di presidenza italiana dell'Unione europea**, che partirà il 1° luglio 2014, dovrà caratterizzarsi come **“semestre costituente”**, che ci porti ad avere istituzioni europee più democratiche, trasparenti, efficaci ed efficienti.

### VI. UNA SCELTA PER L'EUROPA: LE 4 UNIONI



Schieriamo l'Italia tra i paesi che intendono promuovere un salto di qualità in senso federalista del processo di integrazione politica europea. Attraverso:

- l'unione bancaria;
- l'unione economica;
- l'unione fiscale;
- l'unione politica.

## VII. LA BCE COME PRESTATORE DI ULTIMA ISTANZA



L'economia europea e l'economia italiana hanno bisogno anche di una nuova politica monetaria. **L'euro è troppo forte e danneggia le nostre esportazioni. Oggi il rischio è la deflazione.** Ecco perché c'è bisogno di una Banca centrale, con poteri analoghi a quelli della *Federal Reserve* e delle altre principali banche centrali mondiali, che guardi all'occupazione e alla crescita. Ecco perché intendiamo favorire un processo riformatore volto ad attribuire alla Bce il ruolo di prestatore di ultima istanza.

## VIII. INVESTIMENTI ED ECONOMIA DELLA MANUTENZIONE



Come in America nel 1929, anche in Europa oggi, in un momento storico di grave crisi, serve uno *shock* economico. In momenti come questo **le regole vanno spezzate, vanno rotte.**

## IX. VERSO UN INDUSTRIAL COMPACT



Un nuovo patto di politica industriale per l'area euro. Obiettivo: portare dal 14% al 20% il Pil prodotto dall'industria manifatturiera in Europa entro il 2020.

## X. IL RUOLO DELLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI



Sostenere il potenziamento della strumentazione e della dotazione finanziaria dell'Unione europea attraverso l'adozione di misure e la sperimentazione di strumenti che favoriscano la ripresa della crescita e dell'occupazione.



## XI. IL LAVORO COME LIBERTÀ: OBIETTIVO PIENA OCCUPAZIONE



Per combattere la disoccupazione e la disoccupazione giovanile dobbiamo puntare su 3 obiettivi:

- più crescita;
- regole più flessibili;
- lotta intelligente al lavoro sommerso, all'economia sommersa, all'illegalità.

Tutto questo è, **già dal 1994**, riassunto nella cosiddetta **“equazione del benessere”**: meno tasse, più consumi, più investimenti, più crescita, più lavoro, più gettito, più *welfare*, più benessere per tutti.

## XII. PIÙ SCUOLA, PIÙ CULTURA, PIÙ FORMAZIONE, PIÙ LIBERTÀ



Far progredire l'Area europea della ricerca e sostenere l'eliminazione degli ostacoli amministrativi e normativi alla mobilità dei ricercatori.

## XIII. RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA CORRENTE E RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE



Riduzione della spesa pubblica corrente, attualmente pari a 800 miliardi, e riduzione di pari importo della pressione fiscale, portandola dall'attuale 45% al 40%.

## XIV. PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA



**In Italia:** pochi magistrati, ma potenti, processi lunghi, scarse garanzie per tutti.

**In Europa:** numero inferiore di magistrati, giustizia più rapida ed equa.

## XV. IMMIGRAZIONE



Revisione del regolamento di Dublino 2, dei criteri di accoglimento e distribuzione dei rifugiati e dei richiedenti asilo, anche ponendo la **questione del Mediterraneo** fra le priorità del Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Ue.

## XVI. LOTTA ALLA CORRUZIONE ED EFFICIENZA DELLA PA



Rendere più efficiente, trasparente, flessibile e meno costoso il lavoro nella Pubblica amministrazione, tanto a livello centrale quanto a livello degli enti territoriali, per combattere la corruzione.

## XVII. INDIPENDENZA ENERGETICA



Puntiamo alla **costruzione del mercato unico europeo dell'energia elettrica e del gas**, al fine di sfruttare le opportunità di riduzione dei costi offerte da politiche di sviluppo energetico e dalle nuove tecnologie del settore.



## CONCLUSIONI

L'Europa che vogliamo promuove l'efficienza, l'intelligenza, la solidarietà; punta a garantire sviluppo e occupazione; garantisce la pace e la convivenza dei suoi popoli; promuove la liberalizzazione degli scambi commerciali ed accoglie in modo ordinato e civile i flussi migratori necessari e compatibili con il buon funzionamento della società e dell'economia.

---

**IIM**

(5)

---

**Editoriale/2 – Consigli a Matteo in Europa. Non basta mendicare due decimali dalla Merkel, occorre negoziare il 4 per cento. Ma occorrono riforme. Noi siamo pronti**

---

**O**ttanta euro in più al mese per i lavoratori a salari bassi sono una manna. **Figuriamoci se non battiamo le mani a una diminuzione delle tasse**, sia pure studiata per propaganda e dedicata a una fascia ridotta di popolazione. **Quello che vorremmo evitare però è la manna acida**. Una piccola benedizione nel breve periodo per dieci milioni di persone che si trasformerà più presto di quanto si creda in qualcosa di dannoso per 60 milioni di italiani.

**Una manna così, fatta aumentando il deficit, senza tagliare davvero le spese, senza riforme, non risolve un tubo, non è lo choc di cui l'economia italiana ha bisogno**, al massimo serve per oliare la réclame del voto di maggio.

La sola cosa concreta che Renzi ha promesso, e vuole portare a casa subito, rischia di essere una corsa nelle sabbie mobili. Due passi così rapidi che danno l'impressione di farci riuscire nella traversata, e poi giù.

Quando **Matteo Renzi** va da **Angela Merkel** che cosa chiede, dicono i giornali? La possibilità di **spendere lo 0,2 per cento in più, il permesso di salire nella quota del deficit del 2014 dal 2,6 al 2,8**. In cambio di questa mancia, che poi distribuirà nel modo anzidetto, che fa? **Si accontenta?** Promette eterna devozione alla Germania?

Può essere anche che la Merkel benevola dica di sì, a questo strappetto del due per mille, e dica: bravo, sei il nuovo Blair, belli anche questi appunti del tuo Arbeit Akt. Grazie anche di averli mostrati prima a me in tedesco, che agli italiani nella loro lingua. Provaci, ma attento che se non ce la fai, sono guai.

La mossa sarebbe chiara: una spinta a che **Renzi usi in pieno questo semaforo teutonico verde per dieci secondi, onde vinca le elezioni europee in odio all'unico che davvero resiste alla egemonia tedesca, e cioè Berlusconi con la sua Forza Italia.** Se il danno fosse solo questo, ci rassegnerebbe alla raccomandazione di Frau Merkel in favore del giovanotto fiorentino. Oltretutto, se gli italiani sono intelligenti come supponiamo, questa benedizione penalizzerà il Matteo genuflesso.

Quello che vorremmo da **Renzi** è che **prenda sul serio la situazione dell'Europa e quella dell'Italia in essa.** Non si tratta di patire qualche permesso per far più tardi la sera senza che mamma Angela si arrabbi.

Ma di comportarci pienamente da europei, pretendendo che l'Europa, e la Germania in essa, sia quella che deve essere, secondo i trattati e la coscienza dei popoli che non ne possono più delle vessazioni dell'euroburocrazia, la "macchina senz'anima", prefigurata da Max Weber.

Per noi essere pienamente europei, significa adempiere tutte le procedure previste, senza fare i mattacchioni con le slides e gli slogan da carosello, preparando **riforme chiare, forti e con tempi certi:** sul mercato del lavoro, sulle public utilities, nella pubblica amministrazione (applicando quel che già c'è!) e così non mendicando, ma negoziando vigorosamente onde arrivare al 4 per cento del deficit. Cosa che già ottenne la Germania al tempo di Schroeder, in cambio di riforme.

**E per far questo Renzi non ha bisogno di un consenso superficiale ed episodico, ma di un consenso forte e serio,** al di là della sua micro maggioranza. Basato sulle cose, sugli atti, non sulle mossette e le battute da avanspettacolo.

Qui siamo in un dramma, non all'Ambra Jovinelli, con tutto il rispetto per i comici e le soubrettes.

(6)

---

## Le coperture di Renzi sono senza coperture

---

**P**er finanziare le misure presentate in conferenza stampa lo scorso martedì 12 marzo, per un totale di circa 20 miliardi di euro, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha proposto le seguenti coperture:

- 7 miliardi dovrebbero venire dalla **Spending review**;
- 6,4 miliardi dalla differenza tra il -2,6% del rapporto **deficit/Pil** su cui si attesta l'Italia per il 2014 e il 3% che è il vincolo europeo (cioè quanto ancora possiamo spingerci in termini di deficit pur rispettando i parametri del Fiscal Compact);
- 3 miliardi dal minor **servizio del debito** pubblico derivante dalla riduzione dei tassi di interesse sui titoli di Stato;
- 1,6 miliardi dal maggior **gettito Iva** derivante dal pagamento dei debiti delle PA;
- 2 miliardi dal **rientro dei capitali** dall'estero.

Peccato però che **tutte queste coperture non sono da considerarsi valide.**

Le cosiddette “coperture”, infatti, devono essere fatte con risorse certe e contestualmente disponibili e non con poste eventuali e future come quelle proposte dal premier.



Le coperture indicate da Renzi non sono coerenti con il rispetto dei vincoli che ci impone la nostra **Costituzione**, che all'articolo 81 prevede il pareggio di bilancio a decorrere dall'esercizio finanziario



relativo all'anno 2014, né con l'obiettivo di medio termine con riferimento alla riduzione del debito pubblico, che siamo tenuti a rispettare, soprattutto da quando, lo scorso 5 marzo, la **Commissione europea** ci ha collocato tra i Paesi con squilibri

macroeconomici eccessivi, sottoponendo i conti pubblici italiani a “specifico” monitoraggio.

### **L'intervento proposto da Renzi è la classica manovra in deficit...**

Ultimo, ma non ultimo: nel suo calcolo, Renzi non ha considerato l'effetto sul deficit derivante dal pagamento di quella parte dei debiti della Pubblica amministrazione che sono in conto capitale e che, come ha segnalato ieri il presidente della Cassa Depositi e prestiti, **Franco Bassanini**, ammontano a 5-10 miliardi...

Per approfondire sul **FACT CHECKING DELLE FIGURINE DI RENZI** vedi le Slide 626  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

(7)

---

## Guida alla lettura del Semestre europeo

---

**I**l **Semestre europeo** è un calendario di scadenze introdotto dal Consiglio europeo del 7 settembre 2010 ed entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 al fine di **assicurare coerenza finanziaria tra le politiche strutturali e gli obiettivi di finanza pubblica dei paesi dell'area euro.**

<b>NOVEMBRE - GENNAIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fase preparatoria del Consiglio europeo:</li><li>• Analisi delle politiche di bilancio degli Stati</li><li>• Individuazione di eventuali squilibri macroeconomici nei singoli Paesi</li></ul>
<b>20-21 MARZO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il <b>Consiglio europeo</b> adotta raccomandazioni e orientamenti di cui il governo dovrà tenere conto nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), anche alla luce degli squilibri macroeconomici individuati per l'Italia nella fase precedente</li></ul>
<b>10 APRILE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Termine per la presentazione, da parte del governo al <b>Parlamento</b>, del Documento di Economia e Finanza (<b>DEF 2015</b>), che contiene al suo interno il <b>PNR</b> e il Programma di Stabilità (<b>PDS</b>)</li></ul>
<b>30 APRILE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Termine per l'invio del DEF 2015 alla <b>Commissione europea</b></li></ul>

NOI SIAMO  
QUI



<b>MAGGIO/ GIUGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Commissione europea emette le <b>raccomandazioni sul DEF</b></li> </ul>
<b>FINE GIUGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <b>Consiglio europeo</b> adotta le raccomandazioni della Commissione, che diventano vincolanti. Se ne dovrà tenere conto nella Legge di Stabilità per il 2015</li> </ul>
<b>20 SETTEMBRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Termine per la presentazione, da parte del governo al <b>Parlamento</b>, della Nota di aggiornamento al DEF, che recepisce le raccomandazioni della Commissione e del Consiglio europeo</li> </ul>
<b>15 OTTOBRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Termine previsto dal Two Pack per l'invio della bozza della <b>Legge di Stabilità per il 2015</b> alla Commissione europea, ai fini di un controllo <i>ex ante</i></li> </ul>
<b>31 DICEMBRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Termine per l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2015</li> </ul>

Per approfondire sulla **GUIDA ALLA LETTURA DEL SEMESTRE EUROPEO** vedi le Slide **629**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)



(8)

---

## Rinascimento industriale e sostegno alle imprese europee. Bilancio di attività del vicepresidente Antonio Tajani (2010-2014)

---

**N**ell'ambito della **strategia Europa 2020**, con la **nuova politica industriale**, l'Unione Europea si è data un obiettivo ambizioso: **il 20% del PIL proveniente dal manifatturiero entro il 2020**.

Ciò sarebbe stato inimmaginabile all'inizio del mio mandato. Se mi guardo indietro, mi rendo conto che molto è stato fatto per sostenere l'economia reale e per rimetterla al centro delle nostre politiche.

Questo opuscolo vuole essere anche uno strumento per ringraziare coloro che hanno contribuito, in questi 5 anni, a renderlo possibile. Dai deputati al Parlamento europeo, ai Ministri dei diversi Stati Membri, ai rappresentanti delle Parti Sociali, dell'Industria e della Società Civile. Tutti, in diverso modo, sono stati protagonisti di questo **“Rinascimento Industriale”** fatto di piccoli grandi passi e azioni concrete, non sempre visibili. Dietro ad ognuna di esse si nascondono le idee, gli sforzi, e, a volte, le sofferenze di molte persone.

Penso ai diversi piani industriali che abbiamo adottato per il settore dell'auto, dell'acciaio, delle costruzioni e della cantieristica navale. Alle **“missioni per la crescita”**, che mi hanno permesso di conoscere imprenditori straordinari – piccoli e grandi, giovani e meno – provenienti da tutta Europa. Penso, ancora, a Copernicus e Galileo, due progetti che ci hanno permesso di salvare vite umane e che faranno dell'economia europea una delle più avanzate e competitive al mondo.

Mi dico, infine, che se tre imprese europee si sono rivolte all'Unione Europea per trovare un accordo sul Canale di Panama, uno dei progetti più importanti degli ultimi 100 anni, vuole dire che abbiamo lavorato nella buona direzione.

Mi rendo conto che la strada davanti a noi è ancora lunga. Tuttavia, sono convinto che abbiamo saputo gettare fondamenta solide e forti sulle quali costruire il nostro futuro. Insieme.

**ANTONIO TAJANI**  
Vicepresidente della  
Commissione europea

---

**IIM**

## (9)

---

# Le ragioni per cui non si dovrebbero modificare le norme per l'elezione dei membri del Parlamento europeo

---

**A**pportare modifiche sostanziali alle disposizioni che regolano l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (di cui alla legge 18/1979), come quelle di cui si sta discutendo al Senato, rendendole applicabili fin dalla consultazione elettorale prevista per il prossimo 25 maggio 2014 è, ad oggi, **impraticabile per ragioni squisitamente tecniche**.

Lo scorso 14 marzo il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che convoca per il 25 maggio i comizi elettorali per la convocazione dei comizi elettorali, e **non ci sono precedenti in merito a riforme sostanziali** che riguardano la legge elettorale per le europee **approvate dopo la convocazione dei comizi elettorali**.

Le modifiche di cui si sta discutendo al Senato riguardano la tripla preferenza di genere e la parità della rappresentanza dei generi all'interno delle liste (con i primi due candidati di sesso diverso); alcune forze politiche si sono pronunciate inoltre per un abbassamento della soglia di sbarramento.

Bisogna **escludere totalmente eventuali modifiche alle modalità di composizione delle liste**, perché è già scattato il **termine dei 180 giorni precedenti la presentazione delle candidature** che i gruppi politici hanno a disposizione per raccogliere le sottoscrizioni delle liste. Possono esserci infatti liste che contengono **solo candidati di genere maschile o di genere femminile**; questo perché **non c'è nessuna norma che lo vieta** (ad oggi, è solo prevista una riduzione delle risorse spettanti per il due per mille per i partiti che hanno presentato liste in cui uno dei due sessi sia rappresentato in misura inferiore al 40 per cento).

Stesse **perplexità in merito all'introduzione della tripla preferenza di genere**. Ad un gruppo politico che ha intenzione di presentare (e magari ha già avviato la sottoscrizione) liste di soli uomini o sole donne si impedisce di fatto la possibilità di poter ottenere più di una preferenza.

Sono da escludere anche **eventuali modifiche alla soglia di sbarramento, perché in caso di modifica a procedimento già avviato** si impedirebbe ad una potenziale platea di liste la possibilità di concorrere con le nuove regole (gruppi politici che ritengono di non poter raggiungere la soglia del 4%, ma magari potrebbero raggiungere quella del 3%, non avrebbero materialmente il tempo di valutare le nuove regole, e organizzarsi per potersi candidare in caso di modifica della soglia).

Si segnala inoltre che la Corte europea dei diritti dell'uomo, con la **sentenza Ekoglasnost c. Bulgaria del 6 novembre 2012** ha condannato lo Stato bulgaro proprio per modifiche della legge elettorale approvate a ridosso delle elezioni. In questa decisione, i giudici europei hanno richiamato il "Codice di buona condotta in materia elettorale" approvato dal Consiglio d'Europa, che raccomanda la stabilità della legge elettorale nel periodo immediatamente precedente le elezioni.

## APPENDICE

### STATI MEMBRI IN CUI VIGONO MISURE DI RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE (nell'elezione del Parlamento europeo)

#### FRANCIA

<b>soglia di genere</b>	50 per cento nelle liste (più esattamente: la differenza tra il numero di candidati di ciascun sesso in una lista non può essere superiore ad una unità)
<b>ordine delle candidature</b>	rigorosa alternanza di genere in lista
<b>sanzioni</b>	riduzione finanziamento dei partiti

#### BELGIO

<b>soglia di genere</b>	50 per cento nelle liste (più esattamente: la differenza tra il numero di candidati di ciascun sesso in una lista non può essere superiore ad una unità)
<b>ordine delle candidature</b>	i primi due candidati di una lista non possono essere dello stesso sesso
<b>sanzioni</b>	esclusione della lista

#### SPAGNA

<b>soglia di genere</b>	40 per cento nelle liste
<b>ordine delle candidature</b>	nessuna previsione
<b>sanzioni</b>	non proclamazione delle candidature; sanzioni pecuniarie

#### PORTOGALLO

<b>soglia di genere</b>	33,3 per cento nelle liste
<b>ordine delle candidature</b>	non possono esservi più di due candidature dello stesso sesso collocate consecutivamente nell'ordine di lista
<b>Sanzioni</b>	riduzione finanziamento dei partiti

**STATI MEMBRI IN CUI VIGE UN SISTEMA ELETTORALE  
CON SOGLIA DI SBARRAMENTO  
(nell'elezione del Parlamento europeo)**

<b>SOGLIA DI SBARRAMENTO</b>	<b>PAESI</b>
<b>5 per cento</b>	Croazia, Francia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria
<b>4 per cento</b>	Austria, Italia, Svezia
<b>3 per cento</b>	Germania*, Grecia
<b>1,8 per cento</b>	Cipro

\* **In Germania**, la soglia di sbarramento del 5 per cento, valida per l'elezione nazionale del *Bundestag*, è stata applicata dal 1979 anche per le elezioni parlamentari europee, fino a quando **la Corte costituzionale tedesca** ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, con sentenza del 9 novembre 2011. Il legislatore indi ha ridotto la soglia di sbarramento al 3 per cento, con legge del 7 ottobre 2013. Avverso tale legge, la Corte **ha ribadito, con sentenza del 26 febbraio 2014, la illegittimità costituzionale della soglia di sbarramento anche se al 3 per cento**, in quanto pur essa viola i principi dell'uguaglianza nel diritto di voto e delle pari opportunità dei partiti, posti dalla Legge fondamentale tedesca.

Quei principi possono sì avere limitazioni e temperamenti, ma in nome di valori del pari costituzionalmente protetti, tali da configurare un motivo particolare e imperativo di bilanciamento. Vi è dunque, potrebbe dirsi, un 'onere della prova' particolarmente stringente, per limitazioni siffatte. Mentre esso può dirsi soddisfatto per l'elezione del *Bundestag*, poste le esigenze di funzionalità dell'organo parlamentare e di stabilità dell'esecutivo nonché il carattere di "procedimento di integrazione nella formazione della volontà politica del popolo" (*Willensbildung des Volkes*) insito nella consultazione elettorale nazionale, così non è per l'elezione del Parlamento europeo. Il fattuale assetto istituzionale proprio dell'Unione europea, certo in divenire, non è ancora tale da legittimare quella soglia di sbarramento.

# (10)

---

## A giugno riforma della giustizia? Ma i contenuti renziani sono ignoti. Ecco diagnosi e terapia di Forza Italia per guarire questa “malattia italiana”

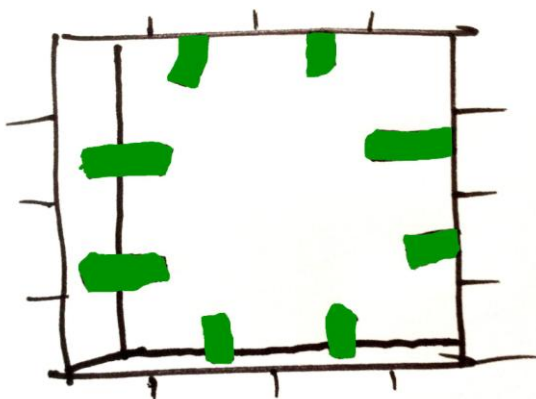
---

**N**ell'illustrazione dell'azione programmatica di Governo dello scorso mercoledì in conferenza stampa, il neo Presidente del Consiglio Renzi ha **semplicemente fatto cenno alla questione giustizia**.

Da quanto annunciato, sembra che il prossimo **mese di giugno sarà dedicato alla riforma della giustizia**, ma non è stata detta nessuna parola in merito ai contenuti dell'auspicata riforma.

In piena continuità con il Governo Letta (con i suoi interventi tampone stile “pannicelli caldi”), sembra quindi che le **questioni relative alla giustizia non siano ancora al centro** dei pensieri e del dibattito politico all'interno del nuovo **Governo Renzi**. Lo stesso Viceministro alla Giustizia **Enrico Costa** ha bocciato la nostra risoluzione presentata nell'ambito del dibattito alla Camera sul messaggio del Presidente della Repubblica di inizio mese.

SVUOTA CARCERI...



La **risoluzione di Forza Italia** impegnava il Governo da un lato, a **promuovere specifiche riforme, anche costituzionali, della giustizia**; dall'altro, a mettere in campo una serie di **interventi specifici per la normalizzazione della questione carceraria**, sollevando la questione della necessità di considerare “rimedi straordinari” quali **l'amnistia e l'indulto**.

Per questo **Forza Italia**, nella sua azione di opposizione responsabile e costruttiva, intende ricordare all'Esecutivo i capisaldi da porre a risanamento di questa “malattia italiana”

Intendiamo quindi richiamare la necessità e l'urgenza di una riforma strutturale della giustizia, un **intervento globale e coerente che abbia i seguenti punti quali priorità necessarie** a rendere efficiente il servizio giustizia e ad assicurare ad ogni cittadino sicurezza e libertà:

- a) l'attuazione delle **riforme ordinamentali e processuali per consolidare il principio del giusto processo**, per restituire efficienza e celerità al sistema, e garantire la certezza di decisioni in tempi ragionevoli;
- b) la predisposizione di **riforme costituzionali** che garantiscano la piena realizzazione del principio del giusto processo con particolare riferimento alla distinzione tra il ruolo dell'organo giudicante e dell'organo requirente, all'esercizio dell'azione penale secondo regole ben definite, alla ragionevole durata del processo penale, alla riforma del CSM che favorisca un'azione della magistratura svolta nell'esclusivo rispetto della legge;
- c) la tutela del precetto costituzionale dell'indipendenza della magistratura, inteso come indipendenza dei singoli **magistrati, soggetti soltanto alla legge e immuni da influenze di carattere correntizio e politico**;
- d) la codificazione di un sistema di controlli in grado di **verificare la professionalità dei magistrati**, e, in linea con quanto richiestoci anche in sede comunitaria, di un puntuale ed efficace sistema di valutazione della **responsabilità disciplinare dei magistrati**;
- e) la **normalizzazione dell'emergenza carceraria**, partendo dagli strumenti indicati nel messaggio del Presidente della Repubblica dello scorso mese di ottobre, ovvero una riforma incisiva dell'istituto della custodia cautelare in carcere, e la valutazione dell'opportunità di considerare l'esigenza di rimedi straordinari quali l'amnistia e l'indulto;
- f) una riforma delle disposizioni che riguardano le **intercettazioni telefoniche** e ambientali per porre fine a quello che rappresenta una grave violazione del diritto alla riservatezza;
- g) il potenziamento degli strumenti di **lotta alla criminalità di tipo mafioso**;
- h) il **contrasto ad ogni forma di aggressione alla sicurezza e libertà dei cittadini**: ciò sia rendendo effettivo il principio di certezza della pena, sia garantendo che attraverso l'irrogazione della sanzione penale possano essere recisi i legami con le organizzazioni criminali.

Vedremo quindi se il Governo Renzi sarà in grado di porre finalmente e con forza il tema **giustizia al centro del dibattito politico e delle riforme** che dovrà necessariamente portare avanti per far **sollevare il nostro Paese da una condizione umiliante sul piano internazionale**, non solo per la violazione dei principi sul trattamento umano dei detenuti, ma anche per i tempi biblici della giustizia, che minano la certezza del diritto e le esigenze di sicurezza dei cittadini, e non fanno altro che disincentivare gli investimenti nel nostro Paese.

# (11)

---

**Botte da orbi? Nel Pd si menano davvero.  
La base riproduce manescamente gli scontri al  
vertice. Renzi tace e acconsente.  
La nostra opposizione responsabile di fronte  
al caos degli altri**

---

**P**er raccontare quanto stesse accadendo in casa Pd, dalle colonne del Mattinale abbiamo spesso utilizzato l'espressione "botte da orbi". Ebbene, siamo stati profetici, stando a quanto si è verificato in diverse città italiane in occasione dei **congressi locali** per eleggere i segretari del partito.

Cominciamo da **Roma**. Sabato pomeriggio, centro congressi della Cgil.

**Fabio Melilli** viene proclamato segretario, ma la maggioranza del partito stabilisce di eleggere presidente non **Lorenza Bonaccorsi**, renziana sconfitta da Melilli alle primarie, ma **Liliana Mannocchi**, fedelissima di **Marco Di Stefano**, un deputato che nel Lazio controlla tessere e voti.

...DIBATTITO NEL PD...



A questo punto scoppia la rissa, nel vero senso della parola. Volano calci, sputi, spintoni; un delegato arrivato dalla provincia crolla a terra colpito da una crisi epilettica.

Stesso scenario a **Modena**, dove alle botte si sono aggiunti **brogli e irregolarità** nelle votazioni a causa di un numero altissimo di **immigrati in fila ai seggi**.

Non è cambiato di molto in **Campania** e in **Sicilia**, mentre a **Firenze** il fedelissimo del premier **Dario Nardella**, ora vice sindaco, correrà sì per le primarie cittadine ma senza fronteggiare il temibile **Eugenio Giani**, catapultato a Palazzo Chigi in qualità di consigliere per le Politiche dello sport. Al suo posto è stato piazzato un candidato dato già per perdente in partenza.

**Di questo stato di cose pare sia stato informato anche lo stesso Renzi**, in tutt'altre faccende affaccendato visto che il suo tour in giro per l'Europa continua.

La verità è una sola: **le liti interne al Pd a livello locale fotografano fedelmente quanto accade a livello nazionale**, dove i maggiorenti del partito ci pensano due volte a ricorrere alle mani.

Ma appena ne hanno l'occasione, adottano la **tecnica dei franchi tiratori**, sempre buona per far fuori il nemico interno o l'avversario di turno.

### **In questo marasma generale, chi pensa al Paese?**

Questo governo è stato indicato per affrontare una fase ancora emergenziale, ma non ci pare stia facendo granchè.

Ci auguriamo che il Partito democratico trovi un briciolo di **responsabilità per affrontare le sfide che attendono l'Italia** di qui a breve. Altrimenti, tanti cari saluti e si vada a votare.



## (12)

---

### **Grillo lo Sciacallo. Punta sulla rovina dell'Italia per sedersi in trono sopra le macerie. Gli elettori dei 5 Stelli vogliono questo? Proponiamogli l'alternativa Silvio**

---

**I**spezione di massa sui cantieri **Expo** con annesso comizio di **Beppe Grillo**: così si è svolta la giornata degli sceriffi penta stellati per il raduno a Rho e poi al Parco delle Cave. La solita sceneggiata grillina con lo scopo di spegnere ogni tipo di vita che non sia quella dei comici e delle proteste totalitarie. **Grillo vuole devitalizzare qualsiasi tipo di iniziativa che non nasca con il copyright di uno dei suoi scienziati**, cui manca solo di proporre la macchina del tempo (all'indietro).

Dinanzi a questa **volontà distruttrice** un successo alle europee di Grillo, cavalcando l'onda del malcontento disperato, rischia di trascinare il Paese dove vuole lui: **un'anarchia comandata da un Uomo Solo, lui camuffato da rete**. Grillo sta semplicemente continuando a speculare sulle difficoltà quotidiane del ceto medio, convinto di ipnotizzarlo e di farsene portare in trionfo, facendo trionfare il fallimento dell'Italia.

Come ha ricordato il Presidente **Berlusconi** i sondaggi indicano come il **56% degli elettori M5S sia deluso** e in parte anche disgustato dalle persone che il movimento ha messo in Parlamento e da come queste si comportano. Perché opporsi in modo ideologico a tutte le possibilità di crescita e di sviluppo? **Perché dire no al lavoro della Tav, dell'Expo, delle infrastrutture grandi e piccole?** Davvero chi ha votato centrodestra in passato vuole stare dalla parte di chi vuole dire di no a ogni opera che dà lavoro, e fa circolare denaro e dunque occupazione e lavoro per artigiani e piccoli imprenditori?

**Il Signor No Tav, Mister No Expo auspica la morte di tutto.** Noi invece abbiamo voglia di ricostruire, abbiamo idee, programmi, abbiamo un leader che è testimone di rinascita.

---

**IIM**

---

# (13)

---

## Crimea, sfida di Putin all'Occidente. Evitare la guerra, anche economica, salvaguardando ogni buon diritto. Italia senza peso, servirebbe Berlusconi

---

**C**on un'affluenza superiore al 70%, secondo i dati diffusi in serata dal governo della penisola di **Crimea**, il 95,5% avrebbe scelto l'**annessione al Cremlino**. Un esito atteso e scontato che conferma la direzione in cui intende andare il nuovo governo di Aksjonov.

La Duma di Mosca fa sapere che esaminerà e approverà il più in fretta possibile una **nuova legge fatta su misura per l'incorporazione di un nuovo soggetto nella Federazione**: essa prevede la possibilità di procedere all'annessione di territori stranieri solo sulla base di una loro richiesta basata su referendum, senza bisogno di trattati internazionali.

IL GIORNO DOPO  
IL REFERENDUM  
IN CRIMEA  
HANNO CAMBIATO  
LA MONETA  
E IL FUSO ORARIO



MICA  
I TEMPI  
LUNGI  
DI RENZI!



E che, **entro fine mese, le procedure per l'annessione saranno concluse**.

Le reazioni di Europa e Stati Uniti non sono tardate ad arrivare: si è trattato di una **sceneggiata illegale**. Né più, né meno. “Il referendum è illegale e illegittimo e il suo risultato non verrà riconosciuto” fanno sapere in una dichiarazione congiunta il presidente della Ue **Herman Van Rompuy** e il

presidente della Commissione Ue **José Barroso**.

Sulla stessa linea d'onda il Presidente americano **Obama**, che in una lunga telefonata con **Putin** ha ribadito **“il voto, tenuto sotto la minaccia e l'intimidazione dell'esercito russo, viola le leggi internazionali”**.

Washington invita pertanto tutta la comunità internazionale “a condannare le azioni” della Russia, “a intraprendere passi concreti per imporre dei costi” e a “sostenere la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina”.

Infatti nella giornata odierna, a **Bruxelles**, i **ministri degli esteri** dei Ventotto si incontreranno per affrontare la crisi ucraina e **stabilire quali sanzioni dare a Mosca**. Misure che, a quanto si apprende da organi di stampa, prevedono per ora **congelamenti di beni e limitazioni ai movimenti di alcuni esponenti russi**. Ma non solo.

Quello cui bisognerà fare attenzione saranno gli **effetti** e le **ricadute** sulla nostra economia. Sia in Europa che in Italia. Anche perché se noi **europei esportiamo in Russia per oltre 123 miliardi di euro, acquistiamo da Mosca per circa 212 miliardi**: loro importano **beni di consumo** e prodotti di carattere industriale, noi importiamo il doppio in **petrolio e gas**.

Non possiamo permetterci leggerezze e passi falsi.

Un conflitto di carattere economico che minaccia l'occidente e potrebbe riversare sull'Europa danni per miliardi di euro. È necessaria quindi una **capacità di trattativa di buon senso**.

In passato è stato **Berlusconi** a prendere in mano le redini di diverse crisi internazionali e a trovare punti di contatto e mediazioni fondamentali. **Una persona come lui ora servirebbe all'Europa**. Il fatto che lui si candidi alle elezioni europee e venga **legittimato dal voto popolare** può essere un passaggio fondamentale in chiave russo-ucraina, soprattutto alla luce del suo carisma e della sua esperienza internazionale.

**Un leader europeo indiscusso**, riconosciuto finalmente all'interno delle istituzioni europee e non all'esterno.

---

## Berlusconi in campo, 20 anni di protagonismo internazionale

---

**B**erlusconi è stato il Presidente del Consiglio italiano negli anni più turbolenti della politica mondiale. Il suo più grande merito: essere riuscito a fare sintesi tra le linee di fondo che avevano caratterizzato la politica estera italiana dalla Seconda Guerra Mondiale alla Caduta del Muro di Berlino.

Sono stati **20 anni di politica estera** caratterizzati da: un **europeismo** esigente e protagonista; un **rapporto stretto con gli Usa** in condivisione di valori e interessi comuni; un **ostpolitik** in netta rottura con quanto accaduto durante la Guerra Fredda (storiche aperture verso Russia e mondo arabo); fortissimi legami con Israele.

I fatti? Eccoli:

### BERLUSCONI UNICO LEADER POLITICO AD AVER PRESIEDUTO PER **TRE VOLTE IL G8:**

- **Napoli** nel 1994
- **Genova** nel 2001
- **L'Aquila** nel 2009

### INCONTRO DI **CAMP DAVID**, 13 settembre 2002:

- Iraq, Afghanistan, Medio Oriente e la difficile congiuntura economica mondiale: questi i temi affrontati a Camp David tra **George Bush** e **Silvio Berlusconi**. Il presidente del Consiglio è stato il primo capo di governo italiano, dopo **Alcide De Gasperi**, a varcare la soglia della residenza presidenziale tra le montagne del Maryland. Quello fu il **settimo incontro tra i due presidenti** in poco meno di un anno.

**ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL GASDOTTO SOUTH STREAM, 23 giugno 2007:**

- Eni e Gazprom firmano un memorandum d'intesa per la realizzazione del **gasdotto South Stream**. Progetto volto alla costruzione di un nuovo gasdotto in grado di connettere direttamente **Russia** ed **Unione Europea**, eliminando ogni Paese extra-comunitario dal transito. È un progetto sviluppato congiuntamente da **Eni, Gazprom, EDF** e **Wintershall**.

**INTESA NATO-RUSSIA, PRATICA DI MARE, 28 maggio 2002:**

- Accordo storico fortemente voluto dal Presidente **Berlusconi**, che ha rafforzato la costruzione della **difesa comune europea**, sancendo la nascita del “**Consiglio a 20**” con l'ingresso della Russia nel vertice NATO attraverso la firma della **Dichiarazione di Roma** sugli interventi comuni tra i quali il contrasto al terrorismo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa.

**DISCORSO DI FRONTE AL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI RIUNITO IN SESSIONE CONGIUNTA, 1 marzo 2006:**

- Sono 94 i leader stranieri ad avere parlato di fronte a Camera e Senato degli Stati Uniti: tra di essi ci sono Winston Churchill, Yitzhak Rabin e Nelson Mandela. 11 monarchi e 3 regine. Fra i leader italiani: Alcide de Gasperi (24 settembre 1951), Bettino Craxi (6 marzo 1985) e Giulio Andreotti (7 marzo 1990); Giovanni Gronchi (29 febbraio 1956) e Antonio Segni (15 gennaio 1964).

## CRISI **RUSSIA-GEORGIA**, Agosto 2008:

- **Berlusconi** facendo leva sui suoi ottimi rapporti con **Putin** tentò di fermare gli scontri e impedire una battaglia in campo aperto tra i due eserciti, si adoperò per fare in modo di giungere a una **soluzione equilibrata della questione**. Il Consiglio Europeo straordinario tenutosi il 1 settembre 2008 a Bruxelles, fece propria la **linea del “buon senso”** fortemente auspicata dall'Italia.

## **CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE**, 2009:

- Amico sia di **Simos Peres** che di **Benjamin Netanyahu**, rispettivamente presidente e primo ministro di Israele, da gennaio del 2009, appena termina l'offensiva israeliana a Gaza, il governo italiano sostiene con forza **un'iniziativa per la pace in tutta la regione**.

## NOMINA DELLA **DANIMARCA ALLA NATO**, 2009:

- Amico del premier turco **Recep Tayyip Erdogan**, **Berlusconi** è riuscito a mediare per far togliere il **veto della Turchia** alla nomina dell'ex premier della Danimarca, **Anders Fogh Rasmussen**, a capo della Nato. In Danimarca erano appena state pubblicate delle vignette anti-islamiche.

Per approfondire **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA** leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**IIM**

# (14)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Tommaso Labate – Corriere della Sera:** “Firme per la grazia, Berlusconi irritato: iniziativa sbagliata. Big fuori dalle liste per Strasburgo. Berlusconi imbufalito: ‘Con questa iniziativa hanno passato il segno. La Santanché s’è indebitamente appropriata di un’idea che semmai doveva essere lanciata dai club, mica da lei. Secondo voi, io avrei mai affidato un appello per la mia grazia a una persona che è apertamente ostile al

ME LA CANTO  
E ME LA SUONOOO . . .



presidente della Repubblica? Secondo voi, io avrei messo in mano questa iniziativa a una che non va d’accordo con almeno tre quarti del partito? Questa storia avrà delle conseguenze”. “Strani movimenti” nel partito che ad Arcore non piacciono neanche un po’. Lo shadow cabinet di Rotondi, ma per umana simpatia verso l’amico irpino Berlusconi ha deciso di soprassedere. Difficile però soprassedere su alcune delle

mosse di Verdini, che ad Arcore vengono guardate con sospetto. Tra queste il fatto che l’uomo macchina di Berlusconi si sia fatto vedere con Cosentino e con la consigliera regionale Scalzi, che hanno aderito a Forza Campania. Da qui la decisione che il Cav avrebbe preso ieri sera: ‘Non ci sanno parlamentari di FI tra i candidati alle europee’. Il veto riguarderebbe non solo Fitto ma anche ‘vecchie glorie’ del berlusconismo come Cosentino o Scajola”.

**Carmelo Lopapa – *La Repubblica***: “Gazebo per Berlusconi candidato: ‘Non possono tenermi in panchina’. Club Forza Silvio mobilitati. La Cassazione decide sull’interdizione. Toti insiste: ‘Escluderlo sarebbe un’anomalia democratica’. Le uniche speranze affidate ai due ricorsi, quello alla Corte europea dei diritti dell'uomo e il ricorso alla Corte d’appello di Brescia per la revisione del processo. Ma le speranze di venirme a capo sono nulle. Come pure quelle di sortire reali effetti dalla campagna lanciata da Santanchè per la grazia al Cav. Che entra tuttavia nel vivo e coinvolgerà tutto il partito (dato che si muove anche Denis Verdini). Ieri l’apertura del Giornale e i servizi al Tg5, domani è già prevista una riunione operativa nella sede di FI”.

**Fabrizio D’Esposito – *Il Fatto Quotidiano***: “Contestato e interdetto, Silvio sogna la grazia. I tifosi protestano prima di un’altra sconfitta del Milan, da domani incombe l’interdizione. In varie telefonate ricevute ieri, Berlusconi ha manifestato una contenuta soddisfazione per il rilancio della questione della grazia. A B. non sfugge che le iniziative di questi giorni celano un feroce scontro tra i falchi di Verdini e il cerchio magico di Palazzo Grazioli sul controllo delle liste per le Europee”.

**Francesco Cramer – *Il Giornale***: “Berlusconi commosso dalla battaglia delle firme: i cittadini hanno capito. L’ex premier guarda con favore alla campagna del Giornale per la candidatura alle Europee e a quella di FI per la grazia. FI fa quadrato: ‘Siamo tutti mobilitati, faremo sentire noi la voce del leader’”.

**Amedeo La Mattina – *La Stampa***: “Forza Italia tende la mano al premier: ‘Insieme contro la politica dell’austerità’. Brunetta: ‘E’ necessaria una maggioranza più ampia di questa’. Il partito convinto che solo il Paese unito possa vincere il fronte del rigore in Europa. Berlusconi preoccupato per l’agibilità politica durante la campagna elettorale”.



(15)

---

Il meglio di...

---

## la Repubblica

– **“La Corte costituzionale tedesca che tiene in ostaggio l’euro: un’ombra sul vertice di Berlino.** I giudici di Karlsruhe accusano Draghi di illegalità. La possibilità dell’Italia di sostenere e ripagare il suo debito passa anche da qui, perché **la Corte federale costituzionale tedesca ha il dito sul pulsante nucleare che può far saltare l’euro”**.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.repubblica.it/economia/2014/03/17/news/la\\_corte\\_costituzionale\\_tedesca\\_che\\_tiene\\_in\\_ostaggio\\_l\\_euro\\_un\\_ombra\\_sul\\_vertice\\_di\\_berlino-81175269/?ref=HRER3-](http://www.repubblica.it/economia/2014/03/17/news/la_corte_costituzionale_tedesca_che_tiene_in_ostaggio_l_euro_un_ombra_sul_vertice_di_berlino-81175269/?ref=HRER3-)

## CORRIERE DELLA SERA

– **“Non si vive di belle parole. Sbloccherà davvero Renzi il pagamento dei debiti alle imprese? Cosa verrà fatto contro quella palla al piede dell’economia che è il malfunzionamento della giustizia civile?** Dalle risposte a queste e ad altre domande, capiremo se Renzi si rivelerà un autentico vincente oppure un’altra (l’ennesima) promessa mancata”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.corriere.it/editoriali/14\\_marzo\\_17/non-si-vive-belle-parole-9c839e52-ada2-11e3-a415-108350ae7b5e.shtml](http://www.corriere.it/editoriali/14_marzo_17/non-si-vive-belle-parole-9c839e52-ada2-11e3-a415-108350ae7b5e.shtml)

– **“Una delegazione di 11 italiani per convincere la Merkel. Renzi si porta un’intera squadra pur di ottenere le coperture, ma non sarà facile.** L’Italia si presenta a Berlino con un debito pubblico alle stelle, un Pil al palo e una disoccupazione verso il 13%, quasi il doppio della Germania”.

Per approfondire vedi anche il [link](#)

[http://www.huffingtonpost.it/2014/03/16/incontro-renzimerkel\\_n\\_4975784.html?1395000097&utm\\_hp\\_ref=italy](http://www.huffingtonpost.it/2014/03/16/incontro-renzimerkel_n_4975784.html?1395000097&utm_hp_ref=italy)

**LA STAMPA** – **“La fenomenologia del renzismo.** In molti si sono messi a far profezie sulla culla del neonato. Ma **ci vorranno mesi o anni per capire se siamo di fronte ad una semplice smagliatura della storia o dinanzi ad un autentico momento di svolta”.**

Per approfondire vedi anche il [link](#)

<http://www.lastampa.it/2014/03/17/cultura/opinioni/editoriali/la-fenomenologia-del-renzismo->

## il Giornale

– **“Scontro alla procura di Milano: sotto accusa lo strapotere di Magistratura democratica.** Robledo al Csm: irregolarità nell’assegnazione dei fascicoli. Secondo l’esposto, **il procuratore capo Bruti Liberati avrebbe privilegiato i pool di Boccassini e Greco”.**

Per approfondire vedi anche il [link](#)

<http://www.ilgiornale.it/news/interni/scontro-procura-milano-sotto-accusa-strapotere-md-1002239.html>



– “**Macaluso amarcord: Napolitano lascerà tra sei mesi, dopo la riforma della legge elettorale.** In Italia, oltre il Capo dello Stato, ci sono solo due uomini in grado di rappresentarci nel mondo: Romano Prodi e Giuliano Amato. **Renzi è tutta comunicazione**”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/macaluso-amarcord-napolitano-lascer-fra-sei-mesi-dopo-la-riforma-elettorale-il-governo-craxi-73722.htmstabil-73577.htm73507.htmlettiani-73428.htmstravolte-73347.htm73279.htm>



– “**Pensionati da rottamare. Non è neppure ipotizzabile che Matteo Renzi, nel suo colloquio con Angela Merkel, si ricordi oggi dei pensionati che ha colpevolmente trascurato.** Non è soltanto una dimenticanza politica, ma morale”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.secoloditalia.it/2014/03/pensionati-da-rottamare-lesibizione-di-forza-del-governo-contro-i-piu-deboli/>



– “**I ministri precari di Renzi. L'avvertimento: chi fallisce sarà cacciato dal governo.** Matteo non si fida di Padoan, già pronta la squadra di badanti. Delrio sentenza: chi tra i ministri non va bene, va via”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.liberoquotidiano.it/sezioni/471/a-che-ora-sara-disponibile-il-quotidiano-digitale->

---

**IIM**

# (16)

---

## Ultimissime

---

### **DEBITI P.A.: TAJANI, SETTEMBRE TROPPO TARDI MEGLIO DL**

(ANSA) - ROMA, 17 MAR – “Bene la decisione del Governo di pagare i debiti ma era meglio un decreto legge perché significa pagare in tempi più rapidi, settembre è aspettare troppi mesi e le imprese rischiano di fallire con la perdita di ulteriori posti di lavoro”. Lo ha detto il vicepresidente della Commissione UE, Antonio Tajani, a margine di un convegno Iai. “E’ una vergogna - ha spiegato Tajani - siamo i peggiori pagatori dell’Unione Europea, la Spagna ad esempio ha accentrato i debiti e ha pagato quasi tutto”. Ai giornalisti che gli chiedevano della procedura di infrazione contro l’Italia Tajani ha spiegato che una lettera di risposta dall’Italia “è arrivata il 10 marzo, ora la esamineremo e vedremo se sarà il caso di inviare la successiva, la messa in mora, perché il problema non è risolto né per i debiti dopo l’entrata in vigore della direttiva UE né per i pregressi fino al 31 dicembre 2012”.

### **EUROZONA: CALA ANCORA INFLAZIONE, FEBBRAIO +0,7% (ITALIA +0,4%)**

(AGI) - Bruxelles, 17 mar. - Scende ancora il tasso di inflazione in Europa: in febbraio il dato registrato da Eurostat mostra un aumento dello 0,7%, nell’Eurozona, contro il +0,8% di gennaio e il +1,8% del febbraio 2013, e un +0,8% in Ue a 28 paesi (+0,9% nel mese precedente, +2% un anno prima). In Italia, l’inflazione è salita a febbraio dello 0,4%. Ad aumentare il tasso medio in Europa sono stati i prezzi di tabacco, ristoranti e elettricità, mentre a compensare verso il basso sono stati carburanti per il trasporto, tlc e combustibili liquidi.

### **REFERENDUM CRIMEA: PARLAMENTO PROCLAMA INDIPENDENZA SEBASTOPOLI CITTÀ CON STATUS PARTICOLARE**

(ANSA) - MOSCA, 17 MAR – All’indomani del referendum per l’annessione alla Russia, il parlamento crimeano ha proclamato la Repubblica di Crimea come Stato sovrano indipendente nel quale la città di Sebastopoli ha uno status particolare. A favore 85 deputati, si legge sul sito del Parlamento.

### **UCRAINA: BERLINO NON RICONOSCE REFERENDUM PORTAVOCE, “NULLA È CAMBIATO PER NOI SU INTEGRITÀ TERRITORIO”**

(ANSA) - Berlino, 17 MAR - Il governo tedesco non riconosce l’esito del Referendum “illegale” in Crimea. Lo ha detto il portavoce Steffen Seibert in conferenza stampa. “Questo significa che per noi come per la comunità internazionale nulla è cambiato nella integrità territoriale dell’Ucraina”, ha spiegato.

# (17)

## Sondaggi

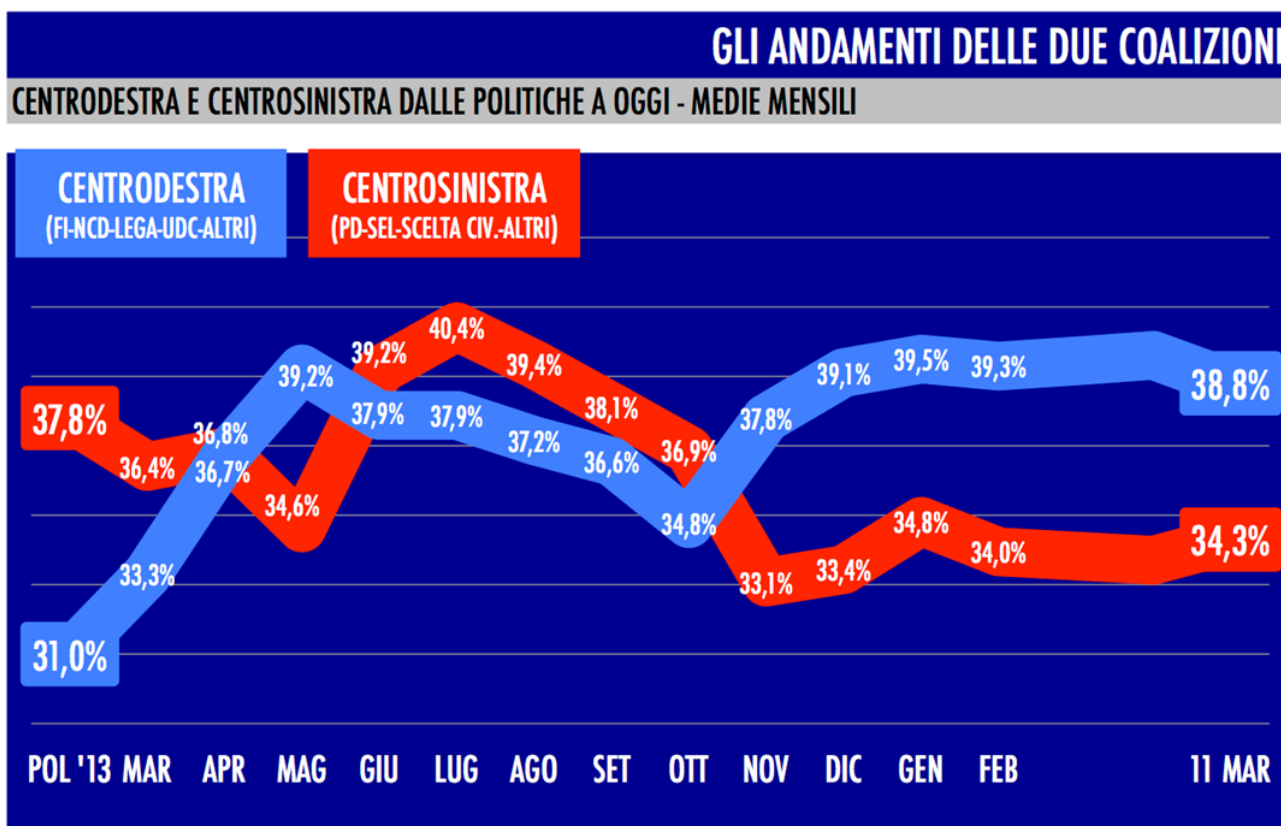


### SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 17 marzo 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	UDC	ALTRI	TOTALE CDX
Swg 14/02/2014	23	3,6	4,5	3,2	1,2	1,1	37,6
Euromedia 13/03/2014	22,8	3,9	4,4	2,7	1,5	1	36,3
Tecnè 13/03/2014	25,2	3,6	3,8	3,3	2,2	0,7	38,8
Datamedia 12/03/2014	22	4,5	4	2,8	1,8	0,9	36
Emg 10/03/2014	21	3,5	4,2	3,2	1,6	1,2	34,7
Ipr 10/03/2014	22	4,5	3,7	2,7	1,7	1,4	36
Ipsos 4/03/2014	24,8	5,1	3,1	2,2	2,4	0,2	37,8

# SONDAGGIO TECNÈ (13 marzo 2014)

## Il Centrodestra in vantaggio sul Centrosinistra di 4,5 punti!



---

## I nostri must

---

### **FACT CHECKING DELLE FIGURINE DI RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **626**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **LA NOSTRA SFIDA A RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **625**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **SPECIALE VALUTAZIONE GOVERNI DI SCENARI ECONOMICI**

Per approfondire leggi le Slide **594**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

## Per saperne di più

---

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi e la stampa estera

Per approfondire  
leggi le Slide **607**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il nostro programma

Per approfondire  
leggi le Slide **604**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IlM***